

Letttore: Dagli Scritti di Sant'Annibale Maria (A.R. pag.866-867)

Tu sai benissimo, (...), che Gesù si affligge dei tuoi peccati, anche se veniali, commessi o deliberatamente o negligenemente per abitudini non ritrattati o per cattive radici di passioni non mortificate. Gesù si affligge sino a morire, vedendo le tue cadute e ricadute nelle stesse venialità che ti conducono al rilassamento, alla tiepidezza e ti spingono sull'orlo delle cadute gravi e della perdizione eterna! Da tutto ciò dovrai ricavare motivo di un profondo, intimo e amoroso pentimento di ogni tua imperfezione, di ogni tuo peccato, che riconosci nel tuo accurato esame di coscienza. Ti parrà di vedere, con gli occhi della fede, il tuo Gesù che versa lagrime per i tuoi peccati, che ti presenta le sue piaghe adorabili e sanguinanti per causa delle offese che gli hai arrecato, e ti invita a versare balsamo sulle sue ferite che tu gli hai fatte, e suo balsamo saranno le lagrime del tuo sincero pentimento. Questo tu lo dirai al tuo Gesù con le parole interne, con le più belle espressioni che l'amore a Gesù ti detterà. Ti parrà di gettarti ai suoi piedi, di domandargli perdono con le più tenere voci del tuo cuore e Gli prometterai a qualunque costo di non volerlo più offendere; e gliene domanderai la grazia.

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

Guida: Innalziamo al Signore la nostra preghiera per i bisogni di tutta la Chiesa e per la salvezza di tutta l'umanità. Ad ogni invocazione pregata liberamente rispondiamo: **Padre misericordioso ascoltaci.**

- Perché nella contemplazione del Cristo sofferente e crocifisso la Chiesa possa annunciare la vittoria sul male e proclamare la fede nel Dio pieno di amore e di misericordia per tutta l'umanità. **Preghiamo.**
- Perché quanti soffrono nello spirito, nell'anima e nel corpo, ricevano la grazia di sentirsi uniti alla passione di Cristo per la salvezza del mondo. **Preghiamo.**
- Ti benediciamo, Signore perché da te proviene ogni carisma. Tu hai ispirato Sant'Annibale Maria a rispondere al Rogate con la preghiera, il sacrificio, la mortificazione, il digiuno e la carità verso il prossimo più bisognoso di amore e compassione. **Preghiamo.**
- Salvatore nostro, tu hai voluto condividere con noi la tua croce, ti preghiamo per coloro che hai scelto a seguirti nella vita religiosa, sacerdotale e missionaria, fa che molti giovani corrispondano alla tua chiamata. **Preghiamo.**

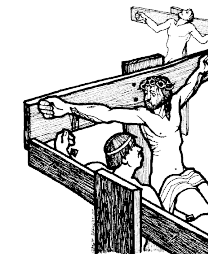
Tutti: Manda, o Dio Onnipotente, vocazioni sante, forti e coraggiose alla tua Chiesa, te lo chiediamo nel nome di Cristo tuo Figlio e nostro Signore. Amen.

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

**Venga il tuo Regno!
Signore**



INTRODUZIONE

Guida: Cristo è il Re che muore per dare la vita, compiendo, così, il progetto del Padre: liberati dal potere delle tenebre siamo trasferiti nel Regno del suo Figlio diletto. Da Gesù impariamo che, in realtà il Regno è Lui e il Nuovo Testamento consiste nel trasferirsi in Lui, figli nel Figlio per essere del Padre, ad opera dello Spirito Santo. Il regno di Dio per estendersi non conta su legioni o armi, si estende là dove arriva la Parola che genera la fede e l'adesione alla persona di Gesù. Il Regno di Dio è un cambio assoluto di mentalità, non ha nulla da spartire con regni e dominatori di questo mondo. Nel ringraziare il Signore per tutti i benefici che ci ha concesso in questo anno straordinario di grazia, ci mettiamo in ascolto della sua parola e ne facciamo tesoro per il proseguimento del nostro cammino verso l'eternità.

Canto per l'Esposizione



PREGHIERA INIZIALE

Tutti

*Gesù Cristo Signore, tu sei nostro Re fin dall'eternità,
perché da sempre ci guidi
con dolce e misericordiosa autorevolezza.*

*La tua regalità non ti allontana da noi,
ma ci fa sentire la tua vicinanza, perché tu sei Re sulla croce:
non hai salvato te stesso, ma tutti noi.*

*Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce,
penetra nei nostri cuori con la spada della tua Parola, perché alla
luce della tua sapienza, possiamo valutare le cose terrene ed eterne,
e diventare liberi e poveri per il tuo regno,
testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi
come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen*

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Gesù è Signore perché dà il senso vero, pieno e definitivo alla vita umana. È Re perché assicura un esito positivo di tutta la storia del mondo e assicura al bene la vittoria finale. La punta più alta della sua regalità si esprime nel Mistero pasquale: Gesù è colui che ha potere sulla morte e sulla vita. Gesù è pienamente “*Signore*” proprio nell’offrire la sua vita.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 23,35-43)

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l’eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell’aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c’era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L’altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

P. Parola del Signore. **T. Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Nel brano del Vangelo, la regalità di Cristo è incentrata sul Golgota e nella Passione e Morte del Signore.

L’evangelista Luca nel racconto della passione di Cristo, si concentra proprio sulla sua regalità, ripotando non solo le espressioni della gente che era presente sul Golgota, ma anche su quella sintetica iscrizione fissata sul capo del condannato, in cui la motivazione era indicata nella sentenza: «Costui è il re dei Giudei».

L. Una regalità che diventa misericordia, perdono e riconciliazione per tutti, in quanto Gesù morto in croce, non è solo l’innocente per eccellenza, ma è il Figlio di Dio che si dona al Padre, in riscatto di tutti i nostri peccati e quelli del mondo intero. Ecco perché l’evangelista Luca, continua il suo racconto della morte in croce di Gesù con il dialogo che intercorre tra i due malfattori, crocifissi insieme a Gesù sul Golgota.

Rit. *Misericordes sicut Pater, misericordes sicut Pater...*

L. Uno lo insultava, l’altro gli chiedeva misericordia e perdono. Al primo Gesù non replica, non risponde, gli parla il buon ladrone, dandogli il tempo necessario per la conversione, per il suo ripensamento e per la sua sincera

volontà di pentirsi, ormai, alla fine della sua problematica esistenza, fatta di devianza nel comportamento. All’altro, a colui che si pente, Gesù risponde con la tenerezza del cuore di un Dio misericordioso, che proprio mentre sta per morire Lui e l’altro, dice parole consolanti della fede e per quanti credono fermamente nel perdono di Dio: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Rit. *Misericordes sicut Pater, misericordes sicut Pater...*

La regalità di Cristo consiste nell’assicurare a ciascuno di noi un posto nel suo regno, non di questa terra, ma di quello del cielo. Il paradiso è il vero e definito Regno di Dio, a cui tutti aspiriamo di arrivare, nella costruzione di un regno, che Gesù stesso è venuto ad instaurare ed inaugurare, nel quale si affermi la giustizia, la pace, la carità, la verità, l’amore, la vita, la grazia, la santità.

Rit. *Misericordes sicut Pater, misericordes sicut Pater...*

Regnare nel cuore di Cristo è servire, fino al sacrificio supremo della propria vita, per amore dei fratelli che il Signore ha messo lungo il percorso della nostra esistenza terrena. Eserciti la nostra regalità, acquisita per grazia, nel Battesimo e sul modello di Cristo, Re dell’universo diventiamo servi per amore di un amore misericordioso e gioioso per tutti gli uomini, che è il nostro universo umano e temporale.

Rit. *Misericordes sicut Pater, misericordes sicut Pater...*

Pausa di silenzio per l’interiorizzazione

Guida: Le seguenti invocazioni verranno lette in modo spontaneo.

- Gesù, aiutaci a seguirti non solo con nobili pensieri, ma a percorrere la tua via con il cuore, anzi, con i passi concreti della nostra vita quotidiana. *Breve pausa*
- Gesù, rendici forti e coraggiosi nel vivere come il chicco di grano, fa’ che camminiamo con umiltà sulla via della croce e rimaniamo per sempre fedeli a te. *Breve pausa*
- Liberaci dalla paura della croce, dalla paura di fronte all’altrui derisione, dalla paura di donare la nostra vita così come hai fatto tu. *Breve pausa*
- Signore, donaci la capacità di discernere il bene dal male, aiutaci a smascherare le tentazioni che promettono felicità ma le cui conseguenze sono soltanto vuoto e delusione. *Breve pausa*

Canto